



Pro Natura Notiziario



obiettivo ambiente

Piemonte: deposito del nucleare in Italia

Regione	Rifiuti radioattivi				Sorgenti dismesse	Combustibile irraggiato	Totale		
	Attività		Volume				Attività	Attività	%
	GBq	%	m ³	%					
Piemonte	2.356.588,5	73,87	5.656,4	19,07	3.836	116.180	118.540	95,74	
Lombardia	97.150,9	3,045	4.694,9	15,83	3.456	7	108	0,09	
Emilia-Romagna	2.414,1	0,08	3.380,0	11,40	145	0	3	0,00	
Lazio	53.356,3	1,67	8.194,5	27,60	1.092.391	98	1.244	1,00	
Campania	380.059,1	11,91	2.972,4	10,02			380	0,31	
Toscana	14.503,0	0,45	350,0	1,18	10.000	0,005	25	0,02	
Basilicata	285.877,8	8,96	3.277,7	11,05	0	3.230	3.516	2,84	
Puglia	238,1	0,01	1.140,0	3,84	1		0,24	0,0002	
TOTALE	3.190.187,8		29.665,9		1.109.829	119.515	123.815		

Fonte: ISPRA Inventario nazionale dei rifiuti radioattivi

Inventario dei rifiuti radioattivi, delle sorgenti dismesse e del combustibile irraggiato per regione di ubicazione (2014)

In occasione di una recente audizione del nuovo presidente di Sogin, Marco Enrico Ricotti, presso la Commissione Nucleare del Comune di Trino (Vc), Legambiente e Pro Natura del Vercellese hanno posto una serie di istanze al presidente e al nuovo consiglio d'amministrazione della società (di cui fa parte anche il sindaco di Trino, Alessandro Portinaro), entrati in carica da poco e che pertanto hanno la possibilità e il tempo per caratterizzare il loro mandato in modo diverso dai loro predecessori. Possiamo dire che il vero "capitale" di Sogin sono i Becquerel di radioattività che le sono affidati: solo di rifiuti radioattivi, già oggi considerati come tali, il capitale totale ammonta a 3,1 milioni di miliardi di Bq. Noi, nel vercellese, con 2,3 milioni di miliardi di Bq, possiamo pertanto dire di essere il "socio di maggioranza", con oltre il 73% del capitale (dati appena pubblicati da ISPRA). Qui nel Vercellese ne siamo consapevoli, chiediamo anche al presidente di Sogin di esserlo.

Ecco quindi cosa propone il "socio di maggioranza" ai nuovi amministratori della società.

1. Associazioni e cittadini del Vercellese (e anche il Consiglio Comunale di Trino, a suo tempo, con una delibera del 2014), propongono al Governo e al Parlamento che il "Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi" preveda la disattivazione dei siti con contestuale spostamento dei materiali radioattivi nel sito nazionale scelto con oggettività, trasparenza e partecipazione.

Per noi, infatti, il concetto di "sicurezza" è legato prima di tutto al trasferimento di questi materiali radioattivi in un luogo meno inidoneo.

Se il Programma Nazionale prevederà questo, i nuovi depositi cosiddetti "tempora-

nei" a livello locale non saranno necessari, e quindi non si vede perché Sogin li voglia realizzare oggi, ancor prima che sia definito il Programma Nazionale stesso.

Si aspetta giustamente il Programma Nazionale prima di pubblicare la carta dei siti potenzialmente idonei per il deposito nazionale?

Bene: analogamente si aspetti il Programma Nazionale prima di costruire nuovi depositi nei siti attuali, e intanto si proceda a realizzare tutte quelle (molte) attività di disattivazione per le quali sono più che sufficienti i depositi attualmente disponibili in ogni sito.

D'altra parte la suddetta delibera del Consiglio comunale di Trino prevedeva testualmente: "di dare atto che, in assenza dell'individuazione del sito, e dell'avvio del percorso che porti in tempi rapidi e certi alla costruzione del deposito nazionale, non è pensabile procedere a costruire depositi cosiddetti temporanei presso l'attuale area dove sorge la centrale nucleare "E. Fermi", poiché si rischierebbe di trasformare il relativo sito in luogo di stoccaggio a tempo indefinito del materiale contaminato proveniente dallo smantellamento della centrale stessa".

Se il Piano industriale di Sogin prevede cose diverse, chiediamo a Sogin di cambiarlo da subito: cosa ne pensa il presidente? E cosa ne pensa il consigliere Portinaro, che da sindaco di Trino ha approvato questa delibera?

2. Chiediamo l'impegno a scaricare nell'ambiente zero radioattività artificiale derivante dal sito nucleare: "zero", non una quantità di radioattività che semplicemente non sia "radiologicamente rilevante"!

Si tratta di un impegno innovativo, che richiede una nuova mentalità, coerente con il fatto che in Italia - a differenza di al-

TAV NO TAV

E' disponibile nella sede di Pro Natura in via Pastrengo 13, Torino il volume "TAV NO TAV, le ragioni di una scelta" di Luca Mercalli e Luca Giunti edito da "Scienza express", nel quale i due autori dialogano con esperti delle varie materie. A Mercalli e Giunti un vivo ringraziamento per aver devoluto a Pro Natura i diritti d'autore. Per i soci prezzo di euro 10,00

È pure disponibile il volume primo "NO TAV" (1990-2008) in cui Mario Cavaragna, presidente di Pro Natura Piemonte, racconta in modo dettagliato la battaglia ambientale per fermare il progetto della nuova linea Torino-Lione. Edizioni Intra Moenia. Pagine 320, euro 10,00 ai soci.

tri Paesi che hanno fatto scelte diverse - si tratta di una disattivazione definitiva e irreversibile degli impianti nucleari, come stabilito due volte dai risultati dei referendum.

Sogin questo impegno lo vuole assumere, praticare, e dare alle associazioni e ai cittadini gli strumenti per controllarlo?

3. Associazioni e cittadini propongono da molti anni la costituzione dell'Osservatorio dei cittadini sulla disattivazione del nucleare nel Vercellese, al quale Sogin conferisca le informazioni in tempo reale su attività, scarichi, movimentazione, ecc, e la possibilità di installare rilevatori autonomi all'interno del sito: Sogin è disponibile a consentirlo oppure no?

Se così non sarà, allora il Bilancio di sostenibilità '14-'15, il Rapporto ambientale EMAS 2015, il Piano di caratterizzazione del Sito per il quale è oggi aperto un bando, i processi innovativi per trattare le resine radioattive, e anche la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), se saranno "suonati e cantati" solo da Sogin, saranno solo soldi buttati, e non avranno mai la fiducia dei cittadini.

Il nuovo presidente di Sogin, con il nuovo consiglio di amministrazione, si vuole assumere questi impegni?

Pro Natura del Vercellese

Pro Natura Torino alle Isole Jersey e Guernsey

Il viaggio alle Isole inglesi Jersey e Guernsey è previsto nel periodo dal 15 al 22 luglio 2017.

Il programma sarà disponibile in sede via Pastrengo 13, Torino e sul sito da inizio marzo.

Le iscrizioni inizieranno lunedì 13 marzo, ore 15, nella sede di via Pastrengo 13, Torino.

Acqua a Cuneo: la partecipazione porta frutti

Pubblichiamo un comunicato del Comitato cuneese "Acqua bene comune" che riassume le iniziative attuate per garantire una gestione pubblica dell'acqua.

Ci è capitato nella prima riunione del 2017 di apprezzare i risultati conseguiti dal nostro impegno e di trovare conferma del fatto che la partecipazione dei cittadini può davvero cambiare le cose.

Nel marzo 2016 avevamo scritto all'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale (Egato4), l'autorità che sovrintende alla gestione dell'acqua, segnalando i debiti pesantissimi accumulati negli anni, soprattutto da parte di società di gestione miste o private, in relazione ai versamenti dell'1,5% destinato al funzionamento dell'Egato e dell'8% destinato all'attività di protezione idrogeologica dei territori montani. Si tratta di soldi che i cittadini versano puntualmente con le loro bollette come supplemento alla loro tariffa per il servizio idrico.

L'Egato4 in un primo tempo ci aveva risposto che si trattava di cifre poco significative, poi è intervenuto inviando ai gestori delle lettere di ingiunzione che hanno fatto sì che nelle casse dell'autorità entrassero 6 dei 7 milioni che le società non avevano pagato, nonostante la convenzione imponesse precisi tempi per i versamenti.

Ora tocca alle Unioni Montane non perdere l'occasione di poter utilizzare quei fondi elaborando i progetti ed alla Regione concedere i permessi in tempi rapidi.

Grazie all'1,5% l'Egato ha potuto potenziare la sua struttura. Salutiamo con favore il fatto che sia stato attribuito un incarico relativo all'esame dei bilanci dei gestori.

Anche sulla scelta della forma di gestione abbiamo motivo di rallegrarci.

Giustamente il Sindaco di Cuneo, Federico Borgna, in una recente commissione consiliare ha citato l'assemblea dei Sindaci del 2 luglio 2015 come momento fondamentale. Era la seconda volta che veniva riunita l'assemblea dei sindaci dell'Egato4.

La prima volta lo si fece nel novembre 2013 in seguito alla campagna "Annulla la delibera" lanciata dal nostro Comitato.

In quella sede si ottenne di annullare il riferimento ad una gara d'appalto internazionale per il servizio idrico di tutta la provincia.

Nel 2015 furono 48 consigli comunali a chiederne la convocazione con un ordine del giorno, sempre proposto dal nostro comitato. Tra questi anche quello di Cuneo che lo votò all'unanimità, pur evitando, su proposta dei consiglieri del Pd, ogni riferimento al Comitato come proponente. Con questo ordine del giorno si chiedeva anche una netta scelta in direzione di una gestione pubblica.

Nella Assemblea del 2 luglio 2015, Federico Borgna, in qualità di presidente della Provincia, propose un compromesso che passò a larga maggioranza e che prevedeva un percorso verso una gestione a "partecipazione pubblica".

Una scelta meno netta di quanto avrebbero voluto i cittadini e che ha rallentato sensibilmente i tempi.

Fortunatamente tutti i segnali portano a pensare che, comunque, si andrà verso una gestione totalmente pubblica di più società territoriali consorziate.

Sarà sicuramente un approdo positivo, ma che non esime i cittadini dallo stare con gli occhi ben aperti, per vigilare che le società pur essendo pubbliche non agiscano con modalità tipiche di società private, orientate a massimizzare i profitti. Non è infatti scontato che una società di proprietà pubblica agisca con trasparenza, democrazia, antepoendo gli interessi della collettività ai profitti ed alla ricerca di potere.

Noi appoggiamo sinceramente questo processo, anche se non rispecchia appieno la nostra convinzione che la forma di gestione più adatta per il servizio idrico sia l'azienda speciale capace di coinvolgere i cittadini, gli utenti ed i lavoratori nelle decisioni.

Chissà che un giorno non si arrivi lì. La proprietà totalmente pubblica ora lo consentirebbe.

Per quanto riguarda invece le criticità non ancora risolte, notiamo che molto viene deciso all'interno del Comitato ristretto di Egato4, non aperto al pubblico, viene poco e male trasmesso in Conferenza e purtroppo né i rappresentanti dei territori né in generale tutti i sindaci della provincia sembrano esigerlo.

Forse ancora una volta toccherà ai cittadini lanciare la pietra nello stagno.

Sergio Dalmasso

per il Comitato Cuneese Acqua Bene Comune

Assemblea ordinaria di Pro Natura Cuneo

L'Assemblea Generale Ordinaria di Pro Natura Cuneo Onlus è convocata, in prima seduta, lunedì 27 Marzo 2017 alle ore 8 e, in seconda seduta, **mercoledì 29 marzo 2017, alle ore 20,45**, presso il Cinema Monviso di Cuneo, via XX Settembre, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.

Approvazione relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2016.

Presentazione, discussione ed approvazione della relazione del Consiglio Direttivo, della situazione patrimoniale e del rendiconto economico relativi all'esercizio 2016.

Presentazione, discussione ed approvazione del conto economico preventivo relativo all'esercizio 2017.

Rimborsi spese.

Quote associative per l'anno 2018.

Prospettive di attività anno 2017.

Varie ed eventuali.

Recensioni

Giorgio Nebbia e Valter Giuliano
Non superare la soglia

Conversazioni su centocinquant'anni di ecologia

Edizioni Gruppo Abele, 2016

Pag. 128, euro 10,00

Le cause della crisi ambientale - inquinamenti e impoverimento delle riserve di risorse naturali - vanno cercate nella produzione di merci sbagliate con processi sbagliati.

Centocinquant'anni fa nasceva la parola ecologia, ma solo dopo alcuni decenni sono state descritte le leggi che regolano i complessi e fragili rapporti tra gli esseri viventi e ambiente circostante. Attualmente il termine è usato molto e dovunque, a proposito e a sproposito, ed è particolarmente opportuno ritornare a riflettere sul suo significato iniziale.

Il pianeta, con il suo contenuto limitato di spazio e risorse, non sembra essere in grado di contenere una specie, quella umana, che continua a crescere quasi senza freni. Un concetto facile ed intuitivo, sul quale si sono cimentati a più riprese scienziati e matematici per quantificare il fenomeno e fare previsioni.

Il dialogo tra i due autori è erudito e avvincente: ci porta ancora a riflettere sull'ecologia e la sua storia, si addentra poi nel dilemma di sempre, cioè fino a quanto la popolazione umana potrà crescere, e consumare energia e materia nel modo attuale, per cercare soluzioni.

Scopo dell'ecologia, e anche un po' di questo libro, è proprio di aiutare studiosi e governanti a capire a come soddisfare i bisogni umani senza sfidare o rompere i delicati equilibri della natura e le leggi che la governano.

Prossime attività di Pro Natura Cuneo

E' stata inaugurata il 24 febbraio, e proseguirà fino al 26 marzo 2017, la mostra "**Frammenti d'Africa**. La meraviglia degli sguardi".

Si tratta di un'originale esposizione curata da Mario Tible, viaggiatore e fotografo, con vere e proprie opere d'arte fatte di immagini di vita quotidiana inserite in cornici costruite con oggetti provenienti dall'Africa, come pietre, conchiglie, piume, collane, e accompagnate da poetiche frasi evocative.

Palazzo Samone, via Amedeo Rossi 4, Cuneo. Ingresso libero.

Orari: venerdì e sabato 15,30-19,00; domenica 10,00-12,30 e 15,30-19,00.

Possibilità di visite in altri orari per gruppi e scolaresche:

tel. 0171.612150; 335.5640248.

Il **2 aprile 2017** è in programma l'esposizione "Il giardino delle camelie e le Isole Borromee".

Al mattino visita guidata al giardino delle camelie di Villa Anelli, a Oggebbio sul Lago Maggiore, esempio di architettura paesaggistica del periodo romantico.

Nel pomeriggio, da Stresa imbarco per l'Isola Bella e visita guidata del palazzo, delle collezioni d'arte e dei giardini.

In seguito imbarco per l'Isola dei Pescatori, l'unica ancora stabilmente abitata, e visita libera.

Iscrizioni alla sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, Cuneo, presso l'Agenzia Bramardi (ore 15-19, tel. 0171.692692), da venerdì pomeriggio 24 febbraio 2017.

Dal **25 aprile al 28 maggio** si terrà il viaggio nella Riviera di Ulisse (Gaeta, Formia, Minturno, Sperlonga).

TAV: quale futuro per i progetti ridimensionati?

Tra il dire e il fare... Dopo le approvazioni nei nostri due rami del Parlamento, il 26 gennaio si è concluso anche in Francia il percorso di ratifica degli accordi bilaterali inerenti la suddivisione dei costi e le previsioni di avvio dei cantieri per il Tav Torino-Lione.

I promotori dell'opera hanno magnificato il risultato, prontamente supportati dai grandi media nel rimbalzare ed amplificare il messaggio: "non ci sono più ostacoli alla realizzazione". Volevano anche dire "i No Tav non possono più, farci nulla", ma di certo così non sarà. Negli ormai 27 anni di opposizione abbiamo sentito molte volte il messaggio "l'opera si fa, è decisa, irreversibile..." e intanto la lotta No Tav è continuata su diversi piani e a tutt'oggi non è stato costruito nulla più di una galleria esplorativa delle rocce a Chiomonte, mentre assistiamo ad un forte ridimensionamento dei progetti della nuova ferrovia. A partire dal 2013, stante la carenza di fondi adeguati alla costruzione delle infrastrutture programmate, in seguito alla perdurante crisi economica, governi e promotori del Tav Torino-Lione sono stati costretti a proporre una realizzazione della linea per fasi successive, suddividendola in lotti costruttivi. Ora si parla solo di una prima fase, da qui al 2030.

Tratta internazionale

Il progetto definitivo per la porzione italiana della tratta transfrontaliera (approvazione Cipe 2015) accorcia già del 50% il tracciato previsto in origine, limitando in sostanza l'opera al mega-tunnel di base, le opere accessorie nella piana di Susa, tra le quali vi è la stazione internazionale, la successiva galleria fino a Bussoleno dove i nuovi binari si raccorderebbero alla linea esistente nei pressi dell'attuale stazione. Per la restante parte del percorso ci si affiderebbe all'utilizzo della ferrovia storica opportunamente adeguata. Tempi di realizzazione immaginati: dal 2017 al 2030.

A valle degli accordi bilaterali ecco quali sarebbero i tempi per i lavori che il promotore Telt pensa di poter rispettare e far rispettare.

Avvio ad inizio 2017 del lavoro preliminare di spostamento dell'autoporto della A32 dalla piana di Susa alla nuova zona individuata, ricadente nei territori comunali di San Didero e, marginalmente, Bruzolo; progetto esecutivo e realizzazione affidati a Sitaf; termine entro fine 2018.

Avvio ad inizio 2017 del lavoro preliminare di costruzione entro il cantiere di Chiomonte di due nuovi semi-svincoli della A32; progetto esecutivo e realizzazione affidati a Sitaf; termine entro fine 2018.

Tra 2017 e 2018 spostamento del centro di guida sicura dalla piana di Susa alla nuova zona individuata nel Comune di Buttigliera Alta.

Avvio ad Ottobre 2017 della costruzione dell'interconnessione con la linea storica a Bussoleno, comprendente la galleria tra Susa loc. Coldimosso e Bussoleno loc. Isolabella (termine della prima canna previsto dopo 2 anni); durata complessiva 5 anni.

Entro il 2018 progettazione esecutiva dell'allargamento del cantiere di Chiomonte (includendo un'area oltre il torrente Clarea verso Giaglione, ed una lungo la Dora, sotto via dell'Avanà, verso Chiomonte) per consentire di poter poi scavare il tunnel di

base dall'interno della galleria geognostica sia verso Susa che verso il confine francese (in ottemperanza alla prescrizione n. 235 del Cipe al progetto definitivo, per un "cantiere sicuro" in variante a quello previsto a Susa). Successiva realizzazione dell'espansione del cantiere, da concludere ipoteticamente entro il 2018.

Realizzazione, presumibilmente entro il 2018, di un'area di deposito dello smarino (proveniente dallo scavo del tunnel di base) presso Salbertrand.

Avvio dello scavo del tunnel di base lato Italia che **Telt spera avvenga entro il 2018**; ultimazione di lavori e test del tunnel stimata a fine 2029, inizio 2030.

Progettazione ed esecuzione degli adeguamenti della linea storica in carico alle Ferrovie Italiane (Rfi - Italferr) sulla tratta Bussoleno - Chiusa San Michele con termine ultimo a fine 2029 e costo aggiuntivo stimato (ma in assenza di progetto) in circa 100 milioni da aggiungere ai 2,6 miliardi per tunnel di base e opere accessorie. Tempi indefiniti per i cantieri relativi alle opere previste nella piana di Susa: risoluzione di tutte le interferenze con la linea storica, con strade, autostrada, fiume Dora e servizi vari; costruzione della stazione internazionale e dell'area di sicurezza.

Tratta nazionale italiana

Nel caso della nostra tratta nazionale non è mai stato approvato nemmeno il progetto preliminare di Rfi-Italferr datato Marzo 2011. Abbiamo allora visto l'Osservatorio Tecnico sulla Torino-Lione occupare la scena e ridimensionare l'opera ipotizzando quali lotti proporre alla progettazione definitiva; la sua ipotesi finale (Luglio '16), limata negli anni recenti, prevederebbe solo la costruzione della galleria S. Antonio, tra Buttigliera Alta e Rivalta sotto la Collina Morenica e del successivo raccordo all'interporto di Orbassano; per le altre parti si ricorrebbe alle linee esistenti, compreso il passante del nodo di Torino, anche qui con gli opportuni adeguamenti. Tempi di realizzazione immaginati: dal 2018 al 2030. Ma per passare dalle ipotesi dell'Osservatorio all'apertura dei cantieri bisognerà che necessariamente intervenga la concreta progettazione di Rfi-Italferr ...

L'obiettivo dichiarato dal Commissario governativo, Foietta, è di avere la tratta di adduzione pronta per l'entrata in funzione del tunnel di base; egli sostiene che per costruire la galleria sotto la Collina Morenica ed adeguare il sistema ferroviario torinese l'Italia dovrebbe preventivare una spesa complessiva, da qui al 2030, di circa 1,8 miliardi (oltre ai 2,7 per la tratta internazio-

nale); si tratta naturalmente di una cifra con beneficio di inventario, in assenza di qualsivoglia progetto. Nei documenti resi noti recentemente dall'Osservatorio Tecnico si dichiara inoltre l'ambizione di ottenere già entro il 2022 dalle Ferrovie un adeguamento del nodo di Torino capace di sostenere l'eventuale aumento del traffico merci (anche nell'ipotesi di scuola di un incremento dovuto all'entrata in funzione del Terzo Valico tra il porto di Genova e la piattaforma logistica dell'Alessandrino). Ecco secondo queste ipotesi, quali dovrebbero essere impegni e scadenze per Rfi-Italferr.

Progettazione (nel 2017) e successiva realizzazione (2018-2022) degli adeguamenti al passante ferroviario torinese comprendenti tra l'altro: una galleria diretta tra Porta Nuova e Porta Susa, il superamento del collo di bottiglia a Torino San Paolo, l'ampliamento della luce di gallerie e cavalcavia ferrovia nel nodo di Torino e sulle linee per Alessandria e Novara-Milano in modo da permettere il passaggio di carri a grande sagoma secondo i nuovi standard europei. Il tutto, si spera, al costo di circa 135 milioni. Progettazione e conseguente realizzazione (genericamente entro il 2030) dell'adattamento della linea storica tra Chiusa S. Michele e Avigliana - Buttigliera Alta per un costo ipotizzato intorno ai 100 milioni.

Progettazione e costruzione (sempre genericamente entro il 2030) della nuova tratta fra Buttigliera Alta e lo scalo di Orbassano, comprendente: galleria di Sant'Antonio sotto la Collina Morenica, successiva galleria artificiale e duna di Rivalta, connessione allo scalo merci esistente. Stima "in cifra tonda": 1,5 miliardi.

Va detto infine che anche la Francia ha ridimensionato le sue mire: attraversa le nostre stesse difficoltà finanziarie ed in più ha ormai l'esperienza del fallimento economico della linea veloce attraverso i Pirenei; la Corte dei Conti invita ripetutamente il Governo a valutare l'elevato costo dell'infrastruttura in rapporto alla sua effettiva utilità e priorità; già alla fine del giugno 2013 la commissione governativa "Mobilità 21" (incaricata di stabilire le priorità di realizzazione tra le innumerevoli linee ferroviarie in programma) disponeva che l'eventuale realizzazione della tratta nazionale francese (Saint Jean de Maurienne-Lione) fosse rinviata a dopo il 2030. L'unico cantiere attivo oltralpe, al termine del 2016, è quello della galleria esplorativa di Saint Martin La Porte, sull'asse del futuro tunnel di base.

Sono dunque evidenti i problemi per i promotori, e non basta il trionfalismo mediatico a nasconderli. Perciò il Movimento No Tav prosegue col morale alto il suo cammino di resistenza.

Paolo Mattone

ASSEMBLEA DEI SOCI DI PRO NATURA TORINO

Sabato 18 marzo 2017, alle ore 14,30, in prima convocazione e alle ore **15,00** in seconda convocazione: **Assemblea Ordinaria dei Soci di Pro Natura Torino**, nella "sala Biblioteca" dell'Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, Torino.

Ordine del Giorno:

- Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
- Relazione sull'attività sociale 2016.
- Esamina del bilancio al 31/12/2016 a sezioni separate.
- Discussione. Presentazione dei candidati al Consiglio Direttivo.
- Elezione del Consiglio Direttivo, scaduto, a norma di Statuto, il 31/12/2016.
- Prospettive di attività 2017.
- Varie ed eventuali.

È ammessa la partecipazione a mezzo di delega scritta rilasciata ad un altro socio. I partecipanti devono essere in regola con la quota associativa 2017.

Giardino Rea: positivo bilancio per il 2016

All'inizio del 2017 il Giardino Botanico REA di San Bernardino di Trana ha fatto il punto sull'andamento delle varie attività svolte nell'anno 2016, che si è chiuso in modo positivo. Rea ha organizzato, promosso e ospitato incontri, lezioni e corsi di tipo culturale e scientifico, realizzati con l'aiuto e la collaborazione attiva dell'Associazione di volontariato "Amici del Giardino Botanico Rea". Tra le chiacchierate più seguite si è parlato di Orchidee selvatiche del Piemonte, Naturopatia alpina presentata dall'Associazione "Natura di Luce", a cui è seguito un corso, Iris e le bulbose, fioriture estive del Giardino Rea e argomenti diversi riguardanti gli Insetti. A luglio è stata ospitata un'interessante serata informativa sul Nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

Varie sono state anche le mostre: i Bonsai del "Bonsai Club" di Rivalta e Bonsai Time International school; particolare importanza ha avuto la mostra realizzata in collaborazione con il comune di Trana e dedicata al Cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti ricordato nel 50° dalla sua morte; due mostre artistiche, una di quadri del pittore e incisore Isidoro Cottino e una fotografica di Valentina Mangini, guardiaparco del Parco Alpi Cozie. L'anno è terminato con una mostra più didattica dal titolo "Insetti: vita e curiosità a sei zampe".

Una novità che ha riscosso molto successo è stata la rappresentazione teatrale all'aperto "Shakespeare in giardino: Sogno di una notte di mezza estate", della compagnia teatrale Divago di Torino. Sempre con la collaborazione dell'Associazione "Amici del Giardino Botanico Rea" si è potuto partecipare a grosse manifestazioni dedicate al verde e al giardinaggio quali Flor '16 a Torino e "Tre giorni per il Giardino" al Castello di Masino. Sono inoltre stati realizzati due corsi, uno di Orticoltura e uno di Giardinaggio base nella sede stessa del Giardino Rea. Il pubblico ha avuto un incremento del 20% rispetto all'anno precedente, con un totale di oltre 6000 ingressi. Quasi 2000 sono stati gli alunni di varie Scuole in visita provenienti da tutto il Piemonte. Il Giardino Botanico Rea è comunque aperto tutto l'anno per:

- visite guidate e laboratori didattici per scolaresche e gruppi organizzati;
- visite guidate e incontri a tema possono essere svolti in ogni stagione;
- il salone può accogliere fino a 100 persone ed è disponibile tutto l'anno;
- il Giardino Botanico Rea è la location perfetta per reportage fotografici e per feste di Matrimonio, compleanno e altre ricorrenze. Informazioni: Giardino Botanico Rea, strada Giaveno, 40 frazione San Bernardino 10090 Trana; tel. 339.5341172.

Pillole di alimentazione

Mal di stomaco

Se si ha mal di stomaco, prendere medicine non è sempre la prima cosa da fare, potrebbe essere più utile e più risolutivo prima provare a dare un ordine alla propria alimentazione.

Ci viene comodo un piccolo ripasso di fisiologia: ogni volta che assumiamo alimenti, subito prima lo stomaco si prepara e incomincia a secernere succhi digestivi, composti da pepsina e acido cloridrico, adatti a digerire soprattutto le proteine. Poi il contenuto dello stomaco progredisce e riceve la bile, dal fegato, per l'emulsione dei grassi, ed i succhi pancreatici, dal pancreas appunto, per la digestione dei carboidrati (che è iniziata con la saliva durante la masticazione) e dei grassi. Gli alimenti sono così "spezzettati" e pronti per procedere nell'intestino, dove i singoli nutrienti vengono gradualmente assorbiti. Il passaggio dell'alimento dalla bocca al fondo dell'intestino tenue dura circa 5-6 ore.

Il tempo perchè ritorni l'appetito.

Se si mangia un po' di tutto ai pasti principali (carboidrati complessi come pane o pasta, una piccola porzione di proteine, come legumi, tofu o prodotti di origine animale, fibra nella verdura e nella frutta), il senso di sazietà è sufficiente e non sono necessari spuntini e merende (come abbiamo avuto modo di precisare poco più di 1 anno fa) nè al pomeriggio nè dopo cena.

Per quanto riguarda la colazione, che da noi si usa soprattutto a base di carboidrati, se è composta da cereali o pane integrali, frutta secca (intesa come semi oleosi, tipo noci, nocciole, mandorle), latte vaccino (o anche preparati vegetali di soia o di riso, meglio se non aromatizzati con aggiunta di zucchero), eventualmente un frutto, è in grado di darci un adeguato senso di sazietà alme-

no per le 4-5 ore successive.

La colazione è il momento più adatto anche per finire dolci avanzati.

Tutto questo per ricordare che saltare la colazione e fare diversi spuntini durante il giorno, e magari mangiare in fretta, oltre che essere un comportamento a rischio per sovrappeso e obesità, è anche un fattore di rischio per il mal di stomaco. Questi comportamenti sono quasi la regola nelle persone con reflusso gastro-esofageo (il reflusso dei succhi acidi nell'esofago, che non è "attrezzato" per riceverli), che adesso è molto più frequente di una volta anche perchè ci sono più mezzi per fare diagnosi.

Avere un'alimentazione regolare (con i tre pasti della giornata e niente spuntini) è il primo passo per evitare questi inconvenienti, ed anche per migliorare drasticamente la situazione se il problema si è già presentato, molto più efficacemente delle medicine (i diffusissimi farmaci che contrastano l'acidità gastrica, dei quali non è in ogni caso bene abusare).

Certo contano molto anche fattori ambientali (non tutti hanno la possibilità di mangiare negli orari giusti, non tutti hanno il tempo adeguato) e lo stress.

Fare con regolarità i tre pasti della giornata è anche un comportamento importante per evitare la stitichezza (dove anche qui i farmaci imperversano): lo stomaco pieno (e qui si conferma l'opportunità di mangiare un po' di tutto, compresi alimenti ricchi di fibra) di regola determina, attraverso il riflesso gastro-colico, lo svuotamento dell'intestino. Questo spiega perchè molte persone vanno in bagno dopo colazione o dopo uno dei due pasti principali.

Avere una buona digestione è la premessa per un buono stato di salute e di benessere.

Margherita Meneghin
medico specialista in Scienza dell'Alimentazione

Iniziative dell'A.T.A.

L'A.T.A. (Associazione Tutela Ambiente) ha predisposto un ricco calendario di iniziative per l'anno 2017. Pubblichiamo gli appuntamenti dei prossimi mesi.

Da mercoledì 29 marzo a mercoledì 26 aprile 2017, si terranno 5 lezioni di **Reflessologia plantare** a cura del prof. Maurizio Cò (338.6233047), massimo 20 partecipanti. Le lezioni si terranno all'Oratorio Parrocchiale di Coassolo San Pietro (via San Pietro 2), alle ore 20,30. Info e iscrizioni: Aurora Marcenta (338.5871428), Fulvia Facchinetti (011.0568234, 348.7845423).

Da martedì 7 marzo a martedì 28 marzo 2017, si terranno 4 lezioni di avvicinamento all'apicoltura **Dal fiore al miele**, a cura dell'apicoltore Andrea Peretti (347.0082006).

Le lezioni si terranno in sede a Ciriè, fraz. Ricardesco (via Triveri 4), alle ore 20,30. Info e iscrizioni: Michele D'Elia (331.6001195).

Da martedì 4 aprile a martedì 9 maggio 2017, si terranno gli incontri **Baite di pietra in miniatura**, a cura di Dante Marchis; 5 serate per apprendere i rudimenti della costruzione in miniatura, a partire da come procurarsi e preparare il materiale fino alla realizzazione pratica.

Le lezioni si terranno in sede a Ciriè, fraz. Ricardesco (via Triveri 4), alle ore 20,30. Info e iscrizioni: Fulvia Facchinetti, 011 0568234, 348.7845423.

Da mercoledì 8 marzo a mercoledì 29 marzo 2017, si terrà il **Corso di giardinaggio: dalla progettazione alla realizzazione di uno spazio originale e facile da curare**, a cura dell'architetto Veronica Buratto.

Le lezioni si terranno al Centro socio-culturale di San Francesco al Campo (piazza San Francesco d'Assisi) alle ore 20,30.

Info: Luana Rizzo, 348.8802690, ore 19-21; Claudio Zingale, 340.9017776.

Da mercoledì 1 marzo a martedì 10 ottobre 2017, si terrà il corso **Cestini di vimini alla vecchia maniera**, a cura di Mario Nigrotti, Girolamo Trimarchi, Giacomo Menardi.

Prima serata di preparazione al corso (1 marzo): *Come procurarsi e preparare il materiale*; seguiranno 3 lezioni dimostrative (martedì 30 maggio, 6 e 13 giugno); 4 lezioni pratiche: *Preparazione del materiale* (martedì 19 settembre) e *Costruire il cestino* (martedì 26 settembre, 3 e 10 ottobre 2017).

Gli incontri si terranno in sede a Ciriè, fraz. Ricardesco alle ore 20,30.

Info Mario Nigrotti: 347.1481201.

Nell'ambito del programma "Natura è", Corona Verde Stura, domenica 2 aprile 2017, dalle 9,30 alle 12,30, ci sarà l'escursione **Mattino nel bosco**, con la guida del dottore forestale Fulvio Anselmo, nella zona di Villanova Canavese.

Info: Fulvio Anselmo, 338.1247315.

Nell'ambito di "ATA: incontra e racconta", con il patrocinio del Comune di Ciriè, venerdì 17 marzo 2017 Mauro Salot, presidente dell'Associazione Sentieri Alta val Malone, tratterà di **Immaginare è scegliere l'avvenire...**, il recupero dei vecchi sentieri, un progetto di sviluppo sostenibile per l'alta valle del Malone; venerdì 7 aprile 2017 Pier Luigi Mussa, esperto di fotografia, meteorologia e sicurezza in montagna, presenterà il suo libro **Valli di Lanzo nascoste**, ovvero conoscere la montagna prima camminando, poi scrivendo.

Gli incontri si terranno in sede a Ciriè.

Info: Toni Farina, 335.7035304.

Rivalta di Torino: il bosco del Truc Bandiera

Nel marzo 2015, grazie alla raccolta di fondi da parte di soci e amici residenti a Rivalta di Torino e in alcuni comuni limitrofi, è stato stipulato l'atto notarile di acquisto da parte di Pro Natura Torino di "Truc Bandiera" una collina boscata che per Rivalta costituisce un simbolo, anche con richiami storici di cui abbiamo già scritto su precedenti numeri di "Obiettivo ambiente". Siamo lieti di pubblicare un aggiornamento della situazione scritto da un componente il gruppo di volontari che cura la manutenzione di questo interessante sito.

Immaginatevi un bosco fitto di giovani castagni, fitto da far fatica ad entrare, dove per poter camminare senza inciamparsi e senza graffiarsi è necessario spostare i rami messi di traverso; insomma un bosco in cui si può penetrare solo facendosi largo con una roncola ben affilata. Immaginatevi su una collina dove il silenzio è rotto solo dallo scalpiccio delle foglie secche per terra: così appariva, uscendo dal sentiero di cresta il bosco del Truc Bandiera. E' ancora così per gran parte, ma se ora arrivate sulla sommità potete notare che il bosco, non è più chiuso con rami bassi e ingombranti, ma si apre, si può entrare, passeggiare e ammirare gli alberi. Il bosco del Truc si raggiunge solo a piedi lasciando eventualmente la bicicletta alla base della collina; poi si percorre un ripido sentiero che porta sulla cresta del Truc Bandiera: è una delle tre colline moreniche del territorio di Rivalta, le altre sono Truc Castellazzo e Truc Monsagnasco.

Grazie a giorni di lavoro abbiamo tagliato alberi secchi, ammalati, abbiamo raccolto i rami, fatto fascine, spostato grossi tronchi, abbiamo dato respiro al bosco, liberato le piante giovani, dato spazio alle betulle e alle querce nascoste.

Per portare via la legna serviva un trattore che riuscisse a percorrere sentieri ripidi e sconnessi, va non troppo grosso perché la stradina sterrata è piccola e stretta.

Grazie all'aiuto di un contadino con il suo mezzo abbiamo potuto portare via i tronchi e la legna da ardere che abbiamo donato al "Filo d'erba" di Rivalta. (Il "Filo d'erba" è una comunità di accoglienza con sede a Rivalta di Torino, nell'ambito del Gruppo Abele. n.d.r.). Grazie ai molti volontari siamo riusciti, anche se solo in parte, a pulire il bosco: grazie a chi è venuto con la motosega a tagliare i grossi alberi ammalati, a chi ha contribuito con le proprie conoscenze e ci ha suggerito le priorità da attuare, grazie ai ragazzi che hanno raccolto i rami, agli scout che hanno svolto alcune attività, grazie ai contadini che sono venuti

con il trattore o con il camion, grazie a tutti di aver partecipato e grazie anche a coloro che, pur non potendo intervenire, hanno fatto sentire la loro vicinanza. Adesso sul Truc Bandiera, sull'albero più alto, c'è una bandiera vera, che sventola nelle giornate di vento e che dice "NO TAV". Ma il lavoro non è finito e dovrà continuare su tutta la proprietà e speriamo di veder crescere i castagni e ammirare sempre il prato di muschio che c'è in punta.

"Spina 3" di Torino: la vicenda delle bonifiche

La lunga storia delle bonifiche di Spina 3 s'è arricchita di due nuovi capitoli.

Iniziate alla fine degli anni '90 del secolo scorso, dopo la progressiva dismissione delle fabbriche del lungo Dora torinese, le bonifiche sono scivolte progressivamente in secondo piano, sopravanzate da altre esigenze: la valorizzazione immobiliare delle aree ex industriali e la partecipazione ai bandi delle risorse nazionali per i 150 anni dell'unità d'Italia. La prima ha realizzato finora residenze per più di 12.000 persone, la seconda ha procurato il Parco Dora, post-industriale e carente di verde.

Il costo delle bonifiche integrali in area Vitali di Spina 3 fu stimato in 80 milioni di euro, il prezzo dei terreni in 25 milioni. La scelta è stata quella di rimuovere solamente le scorie di fonderia rimaste in superficie e in una prima fascia sotterranea, mettendo il resto in sicurezza permanente (con la copertura di riporti di terra e erba o di materassi bentonitici). Ciò è consentito dalla legislazione vigente, in presenza di costi troppo alti per la rimozione totale dei terreni, a condizione sia garantito il raggiungimento degli obiettivi di disinquinamento. Nel settembre 2008 ARPA Piemonte e Comune di Torino, a fronte delle preoccupazioni espresse da varie fonti, invero su un supposto inquinamento rilevato nelle acque del fiume, affermarono che "non esiste il problema cromo esavalente nella Dora e in Spina 3".

In merito ai notevoli picchi di metalli pesanti, e in particolare di cromo esavalente, registrati nel sottosuolo delle vasche di filtrazione utilizzate nelle lavorazioni dell'acciaio le Amministrazioni dichiararono che il problema sarebbe gradualmente scomparso. Il Comitato spontaneo di cittadini "Dora Spina Tre", che opera da 12 anni in zona, è più volte intervenuto affinché i risultati delle bonifiche fossero pubblicizzati e, nel 2012, ha ottenuto che essi fossero inseriti sul sito informatico della Città.

Chi vuole partecipare alle uscite di pulizia è sempre il benvenuto con semplicità e allegria cerchiamo di fare il meglio possibile.

Per questo vogliamo invitare tutti i simpatizzanti per una giornata di lavoro ma anche di amicizia e svago.

Il 12 marzo organizziamo "Una domenica nel bosco" con partenza alle 9.30 in piazza Fratelli Cervi a Rivalta; meglio con la bicicletta per facilitare l'avvicinamento e con un bel pic-nic da consumare sul Truc Bandiera tutti insieme, vi aspettiamo.

Antonio Novello

La recente pubblicazione sul sito del Comune di Torino, Settore Ambiente, ha evidenziato ancora una presenza diffusa di cromo esavalente con picchi di 302 microgrammi al litro. Si tenga presente che i massimi rilevati nel 2002, tramite appositi pozzi di rilevazione, erano di 455 microgrammi al litro e che il limite imposto dalla legge del 2006 è di 5 microgrammi al litro.

La seconda fase di bonifiche della durata prevista di 8 anni, è iniziata nel novembre scorso e consiste nel pompaggio in falda acquifera, nella zona dell'epicentro degli inquinanti, di solfato ferroso, che dovrebbe convertire il Cromo esavalente in Cromo trivalente. Pur tenendo conto che tali valori sono riscontrati nella falda acquifera a 10 metri in media sotto il terreno, e che i frequentatori del parco non possono entrare in contatto con gli inquinanti, ciò dimostra che la prima fase delle bonifiche si è rivelata insufficiente.

Non risultano migliori i risultati della *phytoremediation* (fitodepurazione) sperimentata per 3 anni, in un'area cintata di quello che sarà il lotto Valdocco Nord del parco, su terreni spostati in loco dal lotto Michelin, in cui doveva iniziare il cantiere del parco. Il procedimento consiste nel risanamento per 10-15 anni del suolo tramite l'assorbimento dei metalli pesanti attraverso le radici di alberi piantati alla bisogna.

La sperimentazione in Spina 3, a cura della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Torino, ha portato a ritenere che la cura si è rivelata efficace nel rimuovere alcuni inquinanti ma non adatta a qual terreno, che presentava una moderata contaminazione di metalli pesanti. Si potrebbe dire che "l'operazione è riuscita ma il paziente continua ad essere malato" e che il parco Dora è stato utilizzato per provare la *phytoremediation* su terreni che adesso dovranno essere ulteriormente trasferiti, onde consentire la realizzazione dell'ultimo lotto del parco.

La vicenda dimostra la delicatezza del problema delle bonifiche di aree industriali. E la necessità che le operazioni di bonifica, ad opera e con risorse spesso di enti pubblici, subentrati alle proprietà che hanno inquinato i terreni (in Spina 3 opera Cassa depositi e prestiti, la stessa che ha in carico il prossimo cantiere di rimozione della tombatura della Dora, realizzata negli anni '50 dalle Ferriere Fiat) avvengano dopo aver attentamente analizzato gli inquinanti presenti, scelto il miglior procedimento possibile per abatterli e svolto le operazioni nella massima trasparenza, a tutela della salute dei cittadini. In questo senso, la vicenda delle bonifiche di Spina 3 può costituire un monito e un esempio per le successive bonifiche industriali a Torino.

LE GITE PER I SOCI DI PRO NATURA TORINO

Domenica 2 aprile 2017: Cogoletto - Albisola

Partenza alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto per Cogoletto, dove visiteremo l'Orto Botanico. Al termine facile passeggiata sull'ex tracciato ferroviario in riva al mare sino ad Albisola. Durata totale 4 ore circa.

Pranzo al sacco e attrezzatura sportiva. Quota di partecipazione: € 29 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 13 marzo fino ad esaurimento dei posti.

Domenica 23 aprile 2017: Passeggiata al Lago di Viverone

Partenza alle ore 8 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Passeggiata sul vecchio tracciato stradale che collegava Cavaglià ad Azeglio. Durata 4,30 ore circa.

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo. Quota di partecipazione: € 25 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 2 aprile fino ad esaurimento dei posti.

Passeggiate sui sentieri collinari

Ricordiamo le prossime passeggiate proposte dalle Associazioni aderenti al Coordinamento sentieri della collina torinese. Il libretto con il calendario completo è disponibile presso la sede di Pro Natura (via Pastreno 13, Torino) e presso le varie Associazioni del Coordinamento.

Domenica 19 marzo 2017: "Val Sappone e Cavoretto". Camminata ad anello proposta da Bici e Dintorni, con partenza da corso Moncalieri all'altezza della passerella di Italia '61. Si costeggia il Po fino a Fioccardo, per poi seguire il sentiero 10 per la val Sappone. Ritorno in discesa percorrendo i sentieri 11 e 12. Ritrovo ore 9, durata escursione 4 ore. Quota di partecipazione: 3 euro.

Iscrizioni: 349.7811656.

Mercoledì 22 marzo 2017: il CAI di Moncalieri propone "Conosciamo i sentieri della Collina": da San Bartolomeo al Bric della Maddalena Sentieri 1 e 1a. Ritrovo ore 8.30, sede CAI, Piazza Marconi 1. Testona di Moncalieri. Tempo di percorso 4 ore. Informazioni e prenotazione, entro il lunedì precedente: CAI di Moncalieri, 331-3492048, lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Sabato 25 marzo 2017: "Primavera nei Parchi". Trekking Italia organizza una facile camminata alla scoperta dei colori primaverili nei parchi Colonnati e Miraflores, con visita guidata al Mausoleo della Bela Rosin. Durata ore 3. Ritrovo ore 14,15 in via Artom (Casa del Parco) angolo via Panetti. Quota di partecipazione: 3 euro. I non soci sono pregati di comunicare i propri dati per l'assicurazione entro le ore 12 di giovedì 23. Info 011.3248265.

Domenica 26 marzo 2017: "Camminata mattutina fra i boschi collinari" a San Raffaele. Partenza ore 9,30 dalla Chiesetta di Cimenasco (parcheggio lungo la strada per Cimenasco/Castagneto). Salita lungo la Val Pertengo fino a San Raffaele Alto, Senté 'd le Pere, Chiesa di Cimenasco. Iscrizioni alla partenza: 2 euro. Info: Giovanni 011.9811409, Antonio 011.9811215.

Sabato 1 aprile 2017: -Mattinata di pulizia e manutenzione sui sentieri di Baldissero Torinese.

Sabato 1 aprile 2017: "Quattro passi" da Pecetto a Celle e Trofarello, con Pro Natura Torino. Vedere riquadro nella pagina.

Domenica 2 aprile 2017: "Lungo le rive del Po a Gassino" Il Gruppo ANA di Gassino in collaborazione con la Pro Loco e il Coordinamento Sentieri di Gassino invitano ad una passeggiata alla scoperta delle rive del Po. Ritrovo a Gassino alle ore 8.30 in via Foratella (piazza del mercato).. Passaggio nel centro storico con la Chiesa dello Spirito Santo ed i portici medioevali per avvicinarsi poi al Po lungo i boschi e le rive del fiume. Ritorno verso le ore 11.30. Contributo di 3 euro comprensivo di "colazione alpina". Info: 348.8721597 (Piercarlo, 329.2471451, Pro Loco Gassino, 329.6734631 Coordinamento Sentieri di Gassino).

QUATTRO PASSI

Sabato 1 aprile: da Pecetto a Celle e Trofarello

Ritrovo alle ore 14,10 al capolinea del bus 70 in corso San Maurizio angolo via Bava. Passeggiata di circa 2,30 ore tra i ciliegi probabilmente in fiore; prima vedremo nella Villa Talucchi a Pecetto il plurisecolare cedro del Libano.

Contributo di partecipazione: euro 3, comprensivi di assicurazione contro infortuni. Munirsi di due biglietti per bus urbano+suburbano. Scarpe adeguate a strade di campagna. Prenotazione telefonica obbligatoria entro le ore 18 di venerdì 31 marzo: 011.5096618 dalle ore 14 alle 19.

Domenica 2 aprile 2017: "Anello panoramico nel Parco di Superga", a cura del CAI di Pino Torinese. Ritrovo ore 9 presso il parcheggio adiacente alla Piscina Moby Dick. Percorso: su carrarecce per raggiungere la Giassera, quindi il luogo in cui vegeta la rara "rol verda". Si risale la dorsale fino al trivio in prossimità di Bric Barletta. Oltrepassato Mont Cervet si arriva nei pressi di Monte Aman per poi percorrere il "Sentiero degli Alberi". Si risale a Bric Brunassa e Bric Caross, quindi attraversata la Panoramica si raggiunge la Torre di Montosolo, dove è prevista una sosta per il pranzo al sacco. Si raggiunge poi il Rio di Valle Gola (400 m) e si sale alla sorgente di "Marc'Antoni". Rientro al luogo di partenza. Info: Andrea Miglioretti, 348.7125645.

Quando il Po era verde

E' il titolo della conferenza tenuta il 26 gennaio 2017 all'Orto Botanico di Torino da Alberto Selvaggi (IPLA) e Matteo Massara (Regione Piemonte) sulle piante acquatiche del Po, anche in relazione con il grande clamore mediatico suscitato dalla proliferazione della specie esotica invasiva Millefoglio acquatico (*Myriophyllum aquaticum*), ed alle iniziative prese nell'immediato.

Le piante acquatiche sono notate dai cittadini perchè trattengono i rifiuti, e danno effettivamente l'impressione che il corso d'acqua sia in cattiva salute. In realtà sono sempre presenti ma è normale che siano particolarmente visibili nel periodo estivo, a causa di vari fattori tra cui i cambiamenti climatici, con conseguente diminuzione della portata del fiume.

Nel Po vivono normalmente piante acquatiche, che a differenza delle alghe sono segno di buona salute dell'acqua, tra cui il Ranuncolo acquatico (*Ranunculus aquatilis*) e l'Erba gamberaia (*Callitriche stagnalis*). In particolare, la Direttiva Habitat n 92/43/CEE indica i fiumi di pianura e montani con queste specie tra gli ambienti naturali di interesse comunitario per i quali potrebbe essere opportuna la designazione di aree speciali di conservazione.

Poi c'è il Millefoglio d'acqua comune (*Myriophyllum spicatum*), che è presente in tutte le stagioni ma si nota particolarmente quando emerge per il rallentamento della corrente.

La Lenticchia d'acqua (*Lemna minor*) è una specie galleggiante, effimera, spazzata via appena riprende la corrente: è la principale responsabile dei tappeti verdi galleggianti. Quindi tutto nella norma, o perlomeno sembrerebbe che il Po goda di discreta salute, fino a quando a giugno 2016 è comparso nella zona dei Murazzi appunto il *Myriophyllum aquaticum*, specie esotica originaria del Sud America, diffusa in tutto il mondo, e che, in base al Regolamento (UE) 1143/2014, per la sua invasività deve essere bandita e dove presente sottoposta ad eradicazione totale.

Domenica 9 aprile 2017: "Camminata con i bastoncini tra Collina e Po", proposta da Walking Center Piemonte, per l'intera giornata con un Istruttore/Guida Parco, in un tratto dell'Anello Verde. Pranzo al sacco a Superga. Ritrovo ore 9,30, fermata bus 30 Piazzale Marco Aurelio via Boccaccio. Contributo: euro 5 comprensivo di assicurazione. Gratuità fino ad anni 12. Info entro venerdì 7 aprile: 392.4258175.

Domenica 9 aprile 2017: "Camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore", organizzata da 36 edizioni dalla Pro Loco di Pecetto. Partenza ore 9,30 da Piazza Roma di Pecetto Torinese (bus 70 GTT e bus VIGO). Lungo il percorso di circa 8 km, a coloro che indosseranno la pettorina, data all'iscrizione, distribuzione di cioccolata calda, tartine con marmellata, the, bevande, panini, frutta, fino ad esaurimento. Quota: 10 euro; info 339.3553852.

Ha infatti una riproduzione rapida, sia per seme che di tipo vegetativo, e colonizza stabilmente gli specchi d'acqua a danno delle altre specie. Il Millefoglio acquatico è usato correntemente negli acquari ed è stato reperito anche nel giardino roccioso del Valentino: in conclusione sono state fatte varie ipotesi ma non è stato possibile capire quale fosse stata esattamente la causa dell'invasione.

Il primo intervento di eradicazione è stato fatto a luglio manualmente, con il supporto dei canottieri e di altri volontari, asportando circa l'80% della parte emersa, che è stata smaltita all'inceneritore. All'inizio di ottobre è stato ripetuto l'intervento, questa volta in sordina, con successivo abbassamento della diga a valle del ponte e posizionamento di una rete sommersa.

Una conseguenza positiva è tra l'altro la pulizia delle sponde nel tratto interessato. La specie potrà ricomparire, sarà perciò necessario proseguire con un attento monitoraggio.

Attività a Cascina Bert

Anche nei mesi invernali si sono svolte a Cascina Bert, l'edificio sulla collina di Torino concesso in comodato a Pro Natura Torino dal Comune, iniziative private ed attività cinofile a cura della SIUA (Scuola di interazione uomo animale) e di AMICO (Amici per la coda), due Associazioni con le quali si è consolidata una proficua collaborazione.

Inoltre sono continuati i lavori per estendere la superficie coltivabile e per rendere abitabile il primo piano dell'edificio, con la collocazione di porte e sanitari. In questo mese di marzo riprenderanno i laboratori didattici su api e orti a cura del Parco del Nobile e si procederà all'installazione della caldaia per il riscaldamento.

Ringraziamo soci e amici che continuano a collaborare generosamente con offerte preziose, che, unite ai contributi ottenuti su progetti, hanno consentito di realizzare quasi completamente il restauro dell'edificio. Blotto Guido, € 25; Giacosa Luigia, € 20; Cartella Ferdinando, € 20; Buratti Maria Antonietta, € 10; Tomasini Anna Maria, € 20; Comina Pier Giorgio, € 100; Bertolotto Valerio, € 20; Della Savia Campelli Marilena, € 20; Violani Pier Giorgio, € 120; Oretti Piera, € 35; Pennazio Sergio e Adriana, € 30; Casagrande Franca, € 20; Francione Marco, € 5; Boella Liliana, € 170; Borgogno Giovanni, € 30; A.S.S.O. San Mauro, € 50; Bessé Arietti Elsa, € 600.



Convegno su Nanni Salio

Il 4 febbraio, a un anno dalla scomparsa di Nanni Salio, avvenuta l'1 febbraio 2016, si è tenuto al Centro Studi Sereno Regis il convegno "Gli occhiali di Nanni". Per i presenti, oltre un centinaio, non è stato solo un "ricordare" ma anche un "esplorare" i molti temi in cui Nanni si era impegnato con ricerche e attività, parliamo di nonviolenza, ecologia, ambiente, economia, disarmo, energia, trasporti, ecc... Tutti gli interventi programmati sono stati uno stimolo per continuare sulla strada di un cambiamento necessario se non vogliamo scomparire come esseri umani di fronte alla "rapina" di risorse che giornalmente viene compiuta nel confronti di questo nostro pianeta, uno stimolo che non ci deve vedere rassegnati di fronte all'enorme sperpero di spese in armamenti e guerre in cui il nostro paese è purtroppo in prima linea, oltre 64 milioni di euro sprecati ogni giorno per le nostre spese militari.

Da parte della fondazione don Alfredo Nesi è stata conferita una menzione speciale alla memoria di Nanni Salio segnalandolo come "Maestro di ricerca e di pratica della nonviolenza"; inoltre la fondazione si è impegnata a pubblicare tutti gli interventi dando così l'avvio ai "Quaderni di Corea". E' inoltre stato presentato il numero monografico speciale di *Azione Nonviolenta* su Nanni Salio, con oltre 16 interventi riferiti agli argomenti a lui cari. L'ingeneramento per tutti noi è vivere la compresenza di Nanni in tutti i nostri comportamenti.

La fiera delle armi aperta ai minori: «Operazione politica»

Si è chiusa il 13 febbraio la terza edizione della fiera delle armi "Hit Show" a Vicenza: oltre 400 espositori, «l'eccellenza della produzione *made in Italy* accanto ai più famosi marchi internazionali, in particolare dell'area Usa». Con queste parole la fiera si presenta al pubblico.

Armi, munizioni, attrezzature ottiche e molto altro è quanto "Hit Show" propone. Ma c'è chi negli ultimi tre anni, la società civile locale e nazionale, non ha cessato di portare avanti una campagna di contro-narrazione, verso quella che definiscono «un'operazione ideologico-culturale e persino politica che è in atto nel nostro paese per incentivare la diffusione delle armi».

Dietro la fiera (dedicata al B2B, al Business to Business, dunque al commercio tra aziende private) c'è Italian Exhibition Group (Ieg), società per azioni che ha tra i suoi azionisti anche enti pubblici, come il Comune e la Provincia di Vicenza e la Regione Emilia-Romagna.

È a loro che la campagna si rivolge, una campagna di base formata (tra gli altri) da Rete Italiana per il Disarmo, Opal, Acli, Arci, le associazioni vicentine di Cgil, Cisl, Azione Cattolica, Commissione diocesana della pastorale sociale.

Nel mirino ci sono i bambini: nelle due precedenti edizioni della fiera, minori si aggiravano tranquilli per gli stand con alcuni dei venditori che gli mettevano in mano pistole e fucili semiautomatici.

[...] "Hit Show" è l'unica fiera nell'Unione Europea in cui i minori possono entrare, muoversi liberamente tra banchi pieni di armi e munizioni.

Per questo, per l'edizione 2017, la fiera si era impegnata con il Comune di Vicenza, azionista di Ieg, appunto, a vietare l'ingresso ai minori di 14 anni, dandone conto nel regolamento fieristico e suscitando le proteste di visitatori e associazioni venatorie. Tutto cancellato: in successivi comunicati, "Hit Show" (parlando di «equivoco dovuto ad uno spiacevole refuso») specifica che i minori di 14 anni possono entrare «se accompagnati da adulti» e non possono comunque «maneggiare le armi esposte».

[...] A preoccupare è l'atmosfera in cui i

bambini si ritrovano immersi. Armi di ogni tipo, eccezion fatta per quelle specificamente da guerra, dalla difesa personale al tiro sportivo, ma anche per la caccia e il collezionismo; porte aperte a esperti del settore ma anche a semplici visitatori; e convegni in cui l'utilizzo di armi viene raccontato, spiegato e giustificato: «A "Hit Show" si tengono convegni di associazione che chiedono minori restrizioni sulle armi – ci spiega Giorgio Beretta, dell'Osservatorio permanente sulle armi leggere – e anche le direttive che si stanno discutendo a livello europeo [...]».

(da "il Manifesto" del 14/2/2017)

Al bando le armi nucleari

Senzatomica e Rete Italiana per il Disarmo chiedono che anche il Governo italiano partecipi ad una scelta di coraggio e lungimiranza per conto dell'umanità presente e futura.

Il 2017 sarà un anno cruciale per l'obiettivo di un mondo senza armi nucleari: lo scorso 23 dicembre 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha infatti adottato a larga maggioranza (113 Paesi a favore, 35 contrari, 13 astenuti, confermando una

precedente decisione in seno al Primo Comitato sul Disarmo) una storica risoluzione per la convocazione di negoziati per un Trattato che proibisca le armi nucleari.

A partire dal marzo 2017 le Nazioni di tutto il mondo avranno la possibilità di incontrarsi per iniziare un dibattito e ipotizzare azioni concrete per l'eliminazione degli armamenti più distruttivi e pericolosi della storia umana.

Per la prima volta anche a livello diplomatico e di legislazione internazionale c'è la concreta possibilità di andare oltre la logica della deterrenza e della non proliferazione, ponendo le basi per un autentico processo di disarmo nucleare, che renda illegale (e non più solo immorale!) l'uso, la minaccia d'uso, il possesso, la detenzione, la costruzione di queste terribili armi di distruzione di massa. Una situazione resa più preoccupante dalla recente situazione politica internazionale e che ha costretto il *Bullettin of Atomic Scientist* a posizionare il "Doomsday Clock" (orologio che da decenni segna la maggiore o minore probabilità di guerra globale nucleare, e con essa la "fine del mondo") di mezzo minuto più vicino alla "Mezzanotte" (ora mancano solo due minuti e mezzo). Da qui numerosi appelli anche di scienziati, come quello del Comitato Pugwash, che chiede di "metter in campo tutti gli sforzi per dare impulso ad un percorso verso un mondo libero da armi nucleari".

"Purtroppo il Governo italiano non ha sostenuto la risoluzione, preferendo un approccio graduale al disarmo nucleare. Si tratta di una scelta risultata incomprensibile per la società civile italiana, ma, (dichiara Daniele Santi, Segretario Generale di Senzatomica) va sottolineato che il voto contrario alla risoluzione non esclude l'Italia dai negoziati che si svolgeranno nei prossimi mesi". Il nostro Governo ha infatti l'occasione di partecipare alle riunioni di New York per portare il proprio contributo [...] e contribuire (anche con le critiche, le perplessità, le obiezioni) ad un risultato finale che sia il migliore possibile.

(Rete Disarmo)

HIT Show: un'operazione ideologico-culturale e, adesso, politica per incentivare la diffusione delle armi

[...] Quanto è accaduto nei giorni scorsi conferma, purtroppo, i nostri timori già espressi pubblicamente due anni fa: in assenza di un'approfondita riflessione culturale e, soprattutto, di una precisa regolamentazione dell'evento fieristico "HIT Show" si sta rendendo protagonista di un'operazione ideologico-culturale e, stando agli ultimi sviluppi, persino politica, che è in atto nel nostro paese per incentivare la diffusione delle armi in Italia. [...] gravi anomalie che la manifestazione "HIT Show" presenta nel panorama comunitario europeo e soprattutto (è importante ricordarlo) dello Statuto del Comune di Vicenza che impegna l'Amministrazione a promuovere «una cultura della pace e dei diritti umani».

Fonte: OPAL Brescia - Rete Disarmo - 10 febbraio 2017

25° Congresso nazionale del Movimento Nonviolento

Sabato 1 e domenica 2 aprile 2017 si terrà a Roma, presso l'Istituto dei Salesiani, via Marsala 42 (stazione Termini) il Congresso sul tema: "Coerenza, Convinzione, Continuità - La nonviolenza oggi"

Questo appuntamento congressuale dovrà essere uno dei cardini per il prosieguo della campagna "Un'altra difesa possibile", giunta alla fase 2 in cui sono state raccolte oltre 2300 cartoline firmate dirette ai parlamentari affinché sostengano la proposta di iniziativa popolare per l'istituzione del Dipartimento per la difesa civile non armata e nonviolenta.

La partecipazione al Congresso è libera e tutti sono invitati.

Per info e dettagli: www.nonviolenti.org e www.azionenonviolenta.it

PRO NATURA CUNEO

E' stata inaugurata il 24 febbraio, e proseguirà fino al 26 marzo 2017, la mostra "Frammenti d'Africa. La meraviglia degli sguardi". Si tratta di un'originale esposizione curata da Mario Tible, viaggiatore e fotografo, con vere e proprie opere d'arte fatte di immagini di vita quotidiana inserite in cornici costruite con oggetti provenienti dall'Africa, come pietre, conchiglie, piume, collane, e accompagnate da poetiche frasi evocative.

Palazzo Samone, via Amedeo Rossi 4, Cuneo. Ingresso libero.

Orari: venerdì e sabato 15,30-19,00; domenica 10,00-12,30 e 15,30-19,00.

Possibilità di visite in altri orari per gruppi e scolaresche (tel. 0171.612150; 335.5640248).

Il 2 aprile 2017 è in programma l'escursione "Il giardino delle camelie e le Isole Borromee".

Al mattino visita guidata al giardino delle camelie di Villa Anelli, a Oggebbio sul Lago Maggiore, esempio di architettura paesaggistica del periodo romantico.

Nel pomeriggio, da Stresa imbarco per l'Isola Bella e visita guidata del palazzo, delle collezioni d'arte e dei giardini. In seguito imbarco per l'Isola dei Pescatori, l'unica ancora stabilmente abitata, e visita libera.

Iscrizioni alla sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, Cuneo, presso l'Agenzia Bramardi (ore 15-19, tel. 0171.692692), da venerdì pomeriggio 24 febbraio 2017.

PRO NATURA NOVARA

Segnaliamo i prossimi appuntamenti di Pro Natura Novara. Per informazioni: don Ezio Fonio, Segretario, 331.6605587.

Le conferenze sono previste nella Sala del Quartiere di Porta Mortara, via San Gabriele 19/c, ma chiedere conferma al riferimento sopra indicato.

Mercoledì 8 marzo 2017, ore 17: "Conoscenza dell'ambiente e delle componenti abiotica e biotica". Seconda lezione del Corso di Scienze naturali in cinque lezioni sul tema "Conservazione della natura e delle sue risorse" tenuto da don Ezio Fonio.

Mercoledì 29 marzo 2017, ore 17: "Il sistema delle acque nel territorio novarese. Dai mulini alle centrali idroelettriche". Relazione Giovanna Broggi dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara.

Mercoledì 12 aprile 2017, ore 17: "Importanza delle risorse naturali". terza lezione del Corso di Scienze naturali tenuto da don Ezio Fonio.

Nell'ambito dell'iniziativa "A spasso con..." è prevista **mercoledì 5 aprile 2017** una passeggiata lungo il Canale Cavour, Zona Veveri (confluenza con Canale Regina Elena, inizio diramatore Quintino Sella, tomba sifone del Terdoppio, alzaie) guidati da Giovanna Broggi dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara). Ritrovo alle ore 14 al piazzale del Penny Market di corso Risorgimento 140, per proseguire con alcune auto di soci verso la zona di visita. Nell'ambito degli "Eventi del sabato" è programmata **sabato 25 marzo 2017** una visita alla diga del Panperduto, al complesso idrico del territorio di Somma Lombardo e all'area archeologica di Golasecca in provincia di Varese.

Vedere crescere gli alberi non è niente di strano per noi qui in Europa, ma in Groenlandia che per l'80% è coperta da una spessa coltre di ghiaccio, è un fenomeno che si sta verificando solo negli ultimi anni; ed è soltanto la punta dell'iceberg. Nel 1963 due cacciatori eschimesi nella Groenlandia ovest notarono che un piccolo rivolo d'acqua stava scendendo dalla calotta polare - in pieno inverno a -60 gradi! Un segno evidente che qualcosa non andava nell'equilibrio della terra. E infatti oggi, dopo 50 anni, questo rivolo è diventato un fiume enorme, e lo spessore dei grandi ghiacciai della calotta polare è diminuito di 3 km.

Di fronte a questo cambiamento climatico inarrestabile che avrà un impatto molto forte sulla vita dell'intero pianeta, non possiamo più aspettare: è arrivato il momento di cambiare profondamente il nostro stile di vita, il nostro approccio alla vita.

Di questo e della sua visione parlerà a Torino il **23 marzo 2017, al Polo Culturale di via Lombroso 16, Angaangaq Angakorsuaq**, sciamano della Groenlandia. Da molti anni viaggia in tutto il mondo nella veste di una sorta di ambasciatore culturale degli eschimesi, per portare una maggiore consapevolezza sul cambiamento climatico in atto, e sulla necessità impellente di un cambiamento spirituale, per poter affrontare lo stravolgimento del pianeta e le conseguenze che oramai sono inevitabili.

Angaangaq viene da una famiglia con una lunga tradizione di sciamani, e fin dall'infanzia è stato preparato da sua nonna e da sua madre.

L'iniziativa si svolge con le auto di alcuni soci, pranzo e ritorno al pomeriggio. Informazioni al telefono del Segretario.

L'ARCA DEL RE CIT

Domenica 26 marzo 2017: "Liguria-Portofino". Sentiero da Portofino Vetta, tra boschi di macchia mediterranea, fino a Portofino. Durata 3,30 ore circa, pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo.

Partenza con bus alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.

Domenica 9 aprile 2017: "Liguria-Bocca di Praglia". Escursione su sterrata, da Bocca di Praglia (m 880) al bivacco Zucchetti (m 975). Durata 4,30 ore circa, pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo.

Partenza con bus alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.

Info: Piero Gallo 336.545611.

CONFERENZE DI PRO NATURA CUNEO

Segnaliamo i prossimi appuntamenti di Pro

Il suo impegno, sciogliere il ghiaccio nei cuori degli uomini, finora lo ha portato in quasi 70 Paesi. E' oratore richiesto in conferenze e convegni internazionali, e tiene seminari e workshop in molti Paesi, anche in Italia. Nell'ambito dei suoi eventi racconta la sua storia, quella del suo popolo e della sua terra colpita dallo scioglimento dei ghiacci, e dà vita a delle piccole cerimonie con canti e l'utilizzo del tamburo. I suoi insegnamenti sono radicati nella saggezza delle tradizioni del suo popolo, una cultura che non ha mai conosciuto la guerra. Ci portano nel viaggio più importante della nostra vita, quello dalla mente al cuore.

"Quello che sta succedendo nel mondo ci fa capire che abbiamo sbagliato: i sistemi finanziari stanno crollando; sfruttando la natura a dismisura, abbiamo alterato l'equilibrio della Terra. Ovunque sono guerre - innescate per creare la pace! Ma la pace non può essere creata con la guerra. Dobbiamo cambiare noi che siamo gli abitanti di questo pianeta. Dobbiamo comprendere che tutti quanti ne siamo responsabili. Solo sciogliendo il ghiaccio nel suo cuore, l'uomo ha la possibilità di cambiare e di usare le sue conoscenze con saggezza." dice Angaangaq.

Durante la serata sarà presentato il suo nuovo libro: "La Saggezza dello Sciamano - 21 cerimonie per vivere con consapevolezza e forza interiore", Terra Nuova Editore.

E' gradita la prenotazione al cellulare di Aldegunde Mueller: 331.1060263.

Viene richiesto un contributo di euro 20 come finanziamento dell'iniziativa.

Natura Cuneo alle ore 21 al cinema Monviso, in via XX settembre, Cuneo.

Mercoledì 29 marzo 2017: Patrizia Rossi presenterà "DownUnder, agli antipodi: Sydney e la Tasmania".

Mercoledì 5 aprile 2017: Fulvio Beltrando presenterà "Patagonia, momenti di natura". Le conferenze fanno parte del corso di aggiornamento per insegnanti, autorizzato dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università.

ORME DI STORIA E DI BELLEZZA

Sabato 8 aprile 2017, ore 15, sala San Francesco al Sacro Monte di Crea (AL) è previsto un convegno-cammino "Orme di storia e di bellezza" sul tema dei percorsi storici piemontesi, organizzato da UNPLI Piemonte con la partecipazione di vari Enti e Associazioni, fra cui il Gruppo di lavoro percorsi storici del CAI e gli organizzatori del Cammino del 7-8 aprile da Murisengo a Crea, a cura della Sottosezione di Chieri del Club Alpino Italiano. Km 17 circa, con partenza da Murisengo alle ore 8. Referente: Franco Finelli, cell 335 6884256.

Pro Natura Notiziario obiettivo ambiente

Organo delle Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte e alla Federazione nazionale Pro Natura.

Redatto presso:
Pro Natura Torino ONLUS
Via Pastrengo 13 - 10128 Torino
Tel. 011/50.96.618 - Fax 011/50.31.55
c.c.p. 22362107
Segreteria:
Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

e-mail: torino@pro-natura.it
Internet: torino.pro-natura.it

Registrazione del Trib. di Torino n. 2523 del 1-10-1975.

Gli articoli possono essere riprodotti citando la fonte.

Direttore responsabile ai sensi di legge: Valter Giuliano.

Direttore: Piero Belletti.

Redazione: Emilio Delmastro, Margherita Meneghin, Zaira Zafarana.

Stampa: AGB Srl - 10044 Pianezza (TO)